

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2021**

INTRODUZIONE

In questa relazione vengono espone le valutazioni inerenti i dati essenziali della gestione relativa all'esercizio (che per Statuto si apre il 1° gennaio per chiudersi il 31 dicembre) facendo costante riferimento agli obiettivi di utilità sociale che la Fondazione, in quanto organizzazione non lucrativa, si propone di realizzare.

PREMESSA

La presente relazione contiene gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente nell'esercizio 2021.

Essa viene redatta per illustrare al Consiglio di Amministrazione i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio e nel contempo rappresenta la necessaria informazione al Revisore Legale per l'elaborazione della Relazione accompagnatoria al Bilancio di esercizio.

Rispetto agli anni precedenti la gestione contabile dell'Ente nel 2021 ha risentito negativamente dell'assenza nella seconda parte dell'anno della referente dell'Ufficio di Ragioneria, poi dimessasi all'inizio del 2022. Si precisa che non vi è stata la possibilità di procedere ad una sostituzione definitiva della medesima addetta nel corso dell'anno in mancanza di una prognosi certa della durata dell'assenza, né è stato possibile dar corso ad un passaggio di consegne; tutto ciò ha reso oltremodo difficoltosa la ricostruzione dei dati contabili dell'esercizio.

RESOCONTO DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA GESTIONE

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito nel corso dell'anno 2021 n.12 volte. Sono stati in tal modo adempiuti gli atti sostanziali che l'art.11 dello Statuto vigente affida alla sua competenza.

Il Direttore ha esercitato la potestà decisoria, definita dalla regolamentazione vigente nella Fondazione, mediante **disposizioni dirigenziali**, registrate in ordine cronologico, vistate dal Presidente e depositate presso il Servizio Segreteria.

Le funzioni di **Revisore Legale** sono state espletate nel primo semestre dal dott. Antonio Rulfi e, a seguito scadenza dell'incarico triennale, dal 14.7.2021 dalla dott.ssa Laura Raimondi Cominesi.

Si rammenta che il **bilancio del precedente esercizio** finanziario (anno 2020) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.06.2021, con un utile di €. 405.623 originato, per lo più, dall'introito di € 405.050 conseguente al legato del benefattore Cav.Paolo Pagi.

Durante l'anno 2021 l'Ente ha raggiunto solo in parte gli **obiettivi di politica aziendale** approvati alla fine dell'anno 2020 dal Consiglio di Amministrazione precedente a quello insediatosi il 26.1.2021, a causa degli impedimenti dovuti alla normativa emergenziale e all'attuazione di misure preventive e contenitive della propagazione del virus, che hanno di fatto impedito il conseguimento di talune finalità

gestionali. Tale esito è stato oggetto di valutazione nel corso della seconda riunione di **Riesame della Direzione** tenutasi il 9.12.2021. Elementi di maggiore dettaglio su questo tema sono contenuti nel Bilancio Sociale dell'esercizio 2021 al quale pertanto si rimanda.

Con riferimento al **D.Lgs. n.231/2001 e s.m.i.**, l'Organismo di Vigilanza, in composizione monocratica nella persona del dr. Biagio Amorini, ha controllato l'effettiva applicazione ed il puntuale aggiornamento del Codice Etico e del Modello Organizzativo previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo ha emesso n.3 verbali in data 13/4/2021, 28/7/2021 e 8/11/2021, relativi alle sedute quadrimestrali di verifica della "compliance" al suddetto modello organizzativo. L'Organismo di Vigilanza ha emesso infine in data 20.1.2022 la relazione annuale, dichiarando, tra l'altro, che non sono stati rilevati reati o infrazioni in riferimento alle disposizioni previste dal modello ex D.Lgs 231/2001, né segnalazioni in merito a consimili situazioni.

In materia di **salute e sicurezza in ambiente di lavoro di cui al D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.**, in relazione alle limitazioni conseguenti all'emergenza pandemica, è stata sospesa l'attività del **Tavolo di Lavoro Sobane**, iniziativa con la quale negli anni recenti una rappresentanza dei lavoratori collaborava nell'individuazione di situazioni di rischio di tal natura nell'azienda.

Durante l'anno sono stati realizzati gli interventi di manutenzione segnalati come necessari dal consulente in materia di sicurezza, arch.Pradelli.

La riunione periodica prevista dall'art.35 del D.Lgs 81/2008 si è tenuta in data 2.12.2021. Dal relativo verbale emerge sostanzialmente la corretta applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza all'interno del luogo di lavoro; è stato altresì programmato l'obiettivo strutturale della modifica dell'impianto di rivelazione fumi come recepimento dell'evoluzione della relativa regola tecnica.

Nel corso del 2021 si è periodicamente riunito il Comitato Covid 19, cioè il gruppo di lavoro composto dalle figure rilevanti in materia di salute e sicurezza rispetto al rischio epidemico. Le riunioni di tale organo sono state verbalizzate ed hanno conseguito l'obiettivo di individuare, previa opportuna condivisione, le scelte strategiche necessarie a prevenire e contenere la diffusione del virus.

In materia di **trasparenza amministrativa** la Fondazione ha rispettato nell'apposita sezione "Società trasparente" del proprio sito istituzionale gli obblighi di pubblicazione e di attestazione sanciti dalla delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 come declinati per l'anno 2021 dalla delibera ANAC n. 294/2021; tali adempimenti costituiscono altresì requisito di accreditamento delle unità di offerta gestite dall'Ente.

Nel corso dell'anno sono state rispettate le prescrizioni stabilite dalla disciplina in materia di **privacy** di cui al Regolamento UE 2016/679, significative per l'applicazione delle misure sanitarie volte ad arginare le ondate di epidemia da Covid 19 nel rispetto dell'obbligo di protezione della riservatezza di dati sanitari.

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n.7435 del 14.12.200 e dalle vigenti Carte dei Servizi di R.S.A., C.D.I. e RSA Aperta, nel 2021 la Fondazione ha portato a termine la **rilevazione della qualità percepita dagli utenti**, con contenuti individuati secondo una linea di continuità rispetto al 2020 e quindi in difformità rispetto a quelli previsti negli anni antecedenti l'epidemia, stante l'impossibilità dei famigliari di accedere alla struttura e valutarne le prestazioni per i divieti imposti dalla normativa di emergenza.

La rilevazione ha riguardato soprattutto la qualità delle iniziative di comunicazione poste in atto dall'Ente per agevolare le relazioni a distanza tra famigliari ed ospiti. I risultati del monitoraggio qualitativo sono stati assai positivi.

Durante l'anno è stata effettuata anche la **rilevazione del clima di lavoro** tra il personale dipendente; l'esito ha evidenziato tra i lavoratori un malessere diffuso per l'eccessiva quantità di lavoro acuita dalla pressione psicologica, ormai protratta da mesi, conseguente alla pandemia. Una situazione certamente da non sottovalutare e che dovrà essere oggetto di attenta riflessione da parte del management della

Fondazione, poiché il personale rappresenta la più importante risorsa di cui dispone quest'azienda, per di più vocata ad espletare servizi di cura alla persona e di relazione verso soggetti fragili.

Quanto al tema delle **verifiche e ispezioni**, l'ATS Milano ha effettuato in data 17.6.2021 un'ispezione agli ambienti di cucina ed all'attività di ristorazione sotto la gestione di Elios SpA presso la Fondazione, senza verbalizzare irregolarità né notificare sanzioni.

L'ATS Milano ha proceduto ad un sopralluogo di vigilanza per il monitoraggio dei requisiti e degli standard qualitativi di accreditamento della RSA a seguito di presentazione da parte della Fondazione di SCIA per modifica all'articolazione degli spazi di tale unità di offerta. La verifica è stata anche di carattere documentale, tanto sugli aspetti organizzativi e gestionali che su quelli di carattere tecnico. Al termine dell'attività di vigilanza l'ATS ha rilasciato in data 8.11.2021 l'attestazione del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento della RSA ai sensi della DGR n.2569/2014.

L'apporto del **volontariato** mediante l'Associazione Amici della Casa di Riposo ODV, fondamentale fino alla fine del 2019 con riferimento all'attività delle unità di offerta gestite dall'Ente, è risultato parziale e tuttavia significativo nel corso del 2021. Parziale nei tempi e nelle modalità di estrinsecazione a causa degli stringenti limiti imposti dalla normativa emergenziale connessa alle ondate pandemiche da Covid 19, significativo poiché ha rappresentato la rinascita del volontariato all'interno della struttura dopo le nefaste conseguenze che l'epidemia aveva provocato nel sodalizio.

La suddetta associazione ha definitivamente abbandonato la parte del proprio servizio che si sostanzialmente nell'attività di accompagnamento tramite autoveicolo degli ospiti del CDI, dedicandosi esclusivamente a prestazioni di supporto alle iniziative di animazione e di aiuto al cappellano.

LA GESTIONE DEI SERVIZI OFFERTI

A) LA GESTIONE DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La gestione della RSA ha pesantemente risentito delle conseguenze legate alla pandemia.

Infatti, seppure in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, alcuni fattori hanno causato l'impossibilità per prolungati periodi di dare copertura ai posti letto resisi vacanti.

Ci si riferisce sia ai divieti imposti dalla normativa emergenziale nazionale, dalle prescrizioni regionali in materia e dalle indicazioni del P.O.G. - Piano Organizzativo Gestionale per la prevenzione ed il contenimento del virus, sia alle restrizioni gestionali conseguenti alle ondate epidemiche succedutesi nei mesi con clima freddo.

Si è verificata pertanto una riduzione rilevante dell'indice di saturazione dei posti letto; tale indicatore è risultato nettamente inferiore rispetto a quello ordinario rilevato negli anni precedenti all'epidemia.

Inoltre, anche nei periodi non caratterizzati dalle ondate pandemiche, si è reso necessario vincolare la disponibilità di alcuni posti letto (in primis quelli c.d. "di extra recettività" non destinatari di contributo sul Fondo Sanitario Regionale) a finalità di emergenza per la gestione di focolai del virus e per garantire casi di quarantena.

Il bilancio di esercizio è stato pesantemente influenzato, oltre che dal minor introito delle rette di degenza per quanto sopra riportato, anche dai seguenti ulteriori fattori negativi:

- il gravoso onere per le spese relative alle forniture di dispositivi di protezione individuale;
- la notevole consistenza della spesa per acquisizione di personale straordinario in sostituzione del personale assente (perché in malattia o infortunio da Covid 19);
- l'incremento del fondo ferie per mancata concessione - tramite ordini di servizio - dei congedi in presenza dell'emergenza virale;
- le maggiori spese per l'acquisizione, con contratto di lavoro subordinato o con rapporto libero professionale, di nuovi operatori nel settore educativo e di fisioterapia al fine di garantire l'esclusività del servizio nelle rispettive unità di offerta - RSA, CDI, RSA Aperta - a tutela del contenimento del virus;
- la circostanza che nel 2021, pur in presenza di importanti fasi di epidemia, l'Ente non ha più beneficiato delle iniziative straordinarie di aiuto economico da parte di vari soggetti solidali (in

primis la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi) di cui aveva goduto nel corso del 2020;

- l'incremento negli ultimi mesi del 2021 dei prezzi di vari prodotti di consumo e del gas metano, fattore di criticità economica che avrebbe poi mostrato un'ampiezza e gravità ben maggiori nel corrente anno 2022;
- A ciò si aggiunga una serie di altri costi di varia natura più o meno tutti, direttamente o indirettamente, collegati alla pandemia, tra i quali in primo luogo l'assorbimento dei responsabili di servizio nella gestione quotidiana delle problematiche di contenimento del virus, a detrimento di iniziative di efficienza del lavoro, economicità dei processi operativi e miglioramento della qualità delle prestazioni a favore degli ospiti.

L'effetto economico negativo è stato solo parzialmente ridimensionato dai seguenti fattori:

- Applicazione di una tariffa straordinaria per l'assistenza ai pazienti Covid 19 con un contributo aumentato di € 40 al giorno per tutto il periodo di positività al virus;
- Applicazione dell'incremento di € 12 per giornata rendicontata statuito dalla L.R. n. 24/2020 per tutto il periodo dell'emergenza, fattore determinante per consentire alla Fondazione di raggiungere il budget assegnato alle tre unità di offerta gestite (ed anzi nel caso di RSA Aperta l'ATS ha rinvenuto i fondi per riconoscere un importo superiore di €3.051,00 a quello stanziato come budget annuale).

B) LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO

La gestione del CDI si è rivelata complessa e penalizzante a causa delle prescrizioni della normativa emergenziale di contenimento della pandemia, ma soprattutto per la difficoltà di riacquisire utenti dopo "la tempesta Covid" dell'anno precedente e riportare questa unità di offerta alla saturazione dei 25 posti letto disponibili.

Nel corso del 2021 la Direzione ha dato impulso ad un percorso di copertura dei posti liberi; esso è stato graduale ed invero caratterizzato da fasi alterne. Infatti non è stato agevole riconquistare la fiducia dei nuclei famigliari, ancora intimoriti e preoccupati all'idea di far soggiornare al CDI per una parte della giornata i propri anziani e vederseli ricondotti a sera alla propria residenza, dopo avere frequentato gli ambienti della Fondazione così pesantemente colpiti l'anno precedente dal Covid.

Di fatto con difficoltà è stato possibile dare copertura a circa venti posti e dunque la saturazione piena dell'unità di offerta è risultata un miraggio, con negative conseguenze sull'importo per introito di retta.

Inoltre, come già riportato, si sono aggiunti gli oneri conseguenti alla necessità di individuare nuovo personale educativo esclusivamente addetto al CDI (e quindi non in condivisione con il Nucleo Alzheimer o con la RSA) in forza delle norme regionali di prevenzione del contagio, dunque un'economia di scala è stata definitivamente persa.

Il raggiungimento del budget assegnato da ATS Milano sul Fondo Sanitario Regionale - grazie alla misura straordinaria dell'incremento di € 12 per giornata rendicontata statuito dalla L.R. n.24/2020 per tutto il periodo dell'emergenza - è stato l'elemento positivo che ha reso meno gravoso il dato economico passivo del CDI; ciò ha infatti azzerato per questa voce l'effetto negativo prodotto dallo scarso indice di saturazione dei posti.

C) LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DI RSA APERTA

La misura domiciliare RSA Aperta ha patito in minor misura gli effetti delle fasi di epidemia.

L'ottimo lavoro svolto dalla equipe dedicata a questo servizio nell'individuare e valutare celermente i potenziali utenti e l'applicazione dell'incremento straordinario di € 12 ad intervento disposto dalla già citata L.R. n.24/2020 per tutto il periodo dell'emergenza hanno consentito, come riferito, non soltanto di raggiungere il budget assegnato, ma addirittura di produrre un'iperproduzione, non storicizzabile, di oltre 3.000 euro. Dai dati emersi a consuntivo emerge un saldo positivo superiore ai 40.000 tra i ricavi derivanti dal budget assegnato a RSA Aperta e i costi per l'erogazione del servizio.

I DATI ECONOMICI

RICAVI

Per quanto riguarda l'**introito per rette RSA relative ai n.142 posti letto accreditati** l'effetto della riduzione dell'indice di saturazione della capienza massima è stato evidente nel confronto con l'anno precedente l'ondata pandemica e cioè il 2019, tuttavia si segnala un netto miglioramento del ricavato da retta rispetto al dato disastroso del 2020.

Grazie ai benefici introdotti dai provvedimenti normativi e amministrativi di Regione Lombardia è stato invece possibile raggiungere il **budget assegnato alla RSA per l'anno 2021** sul Fondo Sanitario Regionale pari ad €2.399.035,00.

Di seguito il prospetto dell'andamento negli anni dell'introito per rette e per contributo attinto sul Fondo Sanitario Regionale

Anno	Ricavo per rette su posti accreditati €	Ricavo per contributo regionale €
2008	2.273.799,94	2.099.813,90
2009	2.373.497,22	2.128.546,40
2010	2.497.898,13	2.225.951,90
2011	2.591.044,42	2.224.481,90
2012	2.608.915,37	2.226.542,00
2013	2.601.170,37	2.233.243,00
2014	2.602.799,85	2.262.882,00
2015	2.647.205,66	2.238.229,00
2016	2.658.419,15	2.244.361,00
2017	2.645.542,10	2.226.226,00
2018	2.731.244,60	2.228.543,00
2019	2.783.257,14	2.234.393,00
2020	2.621.759,02	2.313.438,00
2021	2.771.055,90	2.399.035,00

Le rette per i due **posti solventi denominati di *extra recettività***, autorizzati al funzionamento ma privi di accreditamento regionale e destinati ad ospiti il cui ricovero risponde a ragioni sociali, non hanno sostanzialmente prodotto un introito, poichè tali posti sono stati riservati esclusivamente a situazioni di emergenza per utenti già presenti nella struttura per la gestione di quarantene o per il contenimento di focolai del virus.

La tabella che segue illustra la storia economica dei ricavi riferiti a tali posti:

Anno	Ricavo per rette in €
2010	20.007,00
2011	32.467,76
2012	39.546,00
2013	34.105,50
2014	35.626,50
2015	32.665,50
2016	38.913,00
2017	34.748,00

2018	30.927,00
2019	35.030,00
2020	6.930,00
2021	36,00

Si espone quindi l'andamento storico dell'importo retta giornaliero della RSA, immutato dalla fine del 2019 a fronte del rilevante e generalizzato incremento dei costi di gestione e di personale; ciò che rende oltremodo difficoltosa la gestione dell'Ente.

Tipologia Ospite	2010	2011	2015	2018	2019	2020
Diaria RSA	48,00	49,50	50,50	52,00	53,00	54,00
Alzheimer	55,00	56,50	56,50	58,00	59,00	60,00
Diaria ricoveri temporanei	51,00	52,50	59,50	61,00	62,00	63,00
Supplemento camera singola	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	€ 3,00

RICAVI DA CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il prospetto che segue espone l'andamento negli anni recenti dei ricavi per l'unità di offerta **C.D.I.** con riferimento alle **rette ed al contributo sul Fondo Sanitario Regionale**.

Anno	Ricavo per rette	Ricavo per contributo regionale
2007	54.710,00	100.000,00
2008	66.239,50	125.280,00
2009	67.446,00	125.280,00
2010	77.545,50	132.489,60
2011	65.014,24	106.027,20
2012	71.016,00	111.351,87
2013	61.173,00	99.293,20
2014	76.285,50	98.760,40
2015	105.800,00	136.367,20
2016	130.633,50	153.104,00
2017	130.902,50	142.385,00
2018	151.972,50	143.086,00
2019	159.698,00	142.899,00
2020	67.222,00	146.471,00
2021	113.978,00	151.890,00

Ancorchè l'ultimo incremento tariffario per il CDI - da € 1,00 a 1,50 a seconda della tipologia di frequenza - sia stato disposto dal Consiglio di Amministrazione alla fine del 2018 contestualmente all'aumento delle rette della RSA, non si ritiene opportuno pervenire alle medesime conclusioni illustrate per i posti residenziali, poiché il CDI è privo di una lista di attesa e dunque sembra strategicamente preferibile evitare ogni tipo di aggravio dei costi di iscrizione a detta unità di offerta.

Da segnalare che il venir meno dall'anno 2019 del supporto dell'associazione di volontariato Amici della Casa di Riposo ODV nel servizio di trasporto degli utenti del CDI ha comportato un aggravio assai rilevante del costo relativo a detta prestazione nel bilancio dell'esercizio 2021 rispetto ai dati

registrati nelle annualità antecedenti alla pandemia (ed escludendo il confronto con l'anno 2020 durante il quale questa unità di offerta è rimasta per molti mesi inattiva e poi riaperta ma con pochi ospiti).

RICAVI DA PRESTAZIONI “RSA APERTA”

Le prestazioni innovative di “**RSA Aperta**”, che erano state sospese per una parte dell’anno 2020 per l’emergenza pandemica, hanno avvicinato i livelli di produzione in essere nel biennio 2018-2019 ed anzi, grazie all’incremento tariffario di 12 euro ad intervento stabilito dalla L.R. n.24/2020, l’importo complessivo pervenuto dal Fondo Sanitario Regionale è risultato superiore al periodo sopra citato, avendo raggiunto € 112.098,00. Invero si è registrata un’iperproduzione di € 3.051,00, non storicizzabile, rispetto al budget assegnato per il 2021 di € 109.047,00 già di per sé maggiore rispetto a quello riconosciuto nel 2020 pari ad € 101.765,00.

RICAVI DA ATTIVITA’ NON ISTITUZIONALI

Non sono stati percepiti ricavi per prestazioni non istituzionali.

CONTRIBUTI

Come già ricordato, di fronte all’ondata epidemica istituzioni, privati, fondazioni con scopo di solidarietà, avevano erogato nel 2020 contributi a supporto del difficile contesto economico.

Questa situazione purtroppo non si è concretizzata nel 2021 in presenza di un contesto epidemico meno drammatico sotto il profilo sanitario e tuttavia ancora assai critico sotto l’aspetto economico e gestionale.

E’ pervenuta quota parte in acconto pari ad € 70.000,00 del contributo di € 100.000,00 riconosciuto dalla Fondazione Cariplo per il progetto denominato “Fondazione Opere Pie: nuova frontiera dell’assistenza” attinente allo sviluppo dell’attività di cura e di relazione espletata dalla Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno a beneficio dei soggetti con patologia Alzheimer. L’ultimazione dell’iniziativa nel primo semestre del 2022 consentirà di pervenire al saldo del suddetto contributo

LA SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa è risultata attiva nella quasi totalità dell’anno sui conti correnti accessi presso la Banca Centropadana Credito Cooperativo, la Banca Popolare di Lodi e la BCC Laudense Lodi.

Si è dovuto ricorrere all’utilizzo del fido concesso nel febbraio 2021 dalla Banca Centropadana Credito Cooperativo in un paio di circostanze, in conseguenza di ritardo nell’assegnazione da parte di ATS Milano dei contributi alle unità di offerta RSA e CDI attinti dal Fondo Sanitario Regionale.

Il ricavo per interessi attivi è risultato pressochè simbolico, stante il contesto economico-finanziario, e pari ad € 316,52.

COSTI

ACQUISTO DI BENI

La presente sezione chiude con un netta diminuzione della spesa – quasi 90.000 euro - rispetto all’esercizio precedente, sia per il fatto che si è registrata una rilevante riduzione dei costi per la fornitura di disinfettanti e di dispositivi di protezione individuale, in corrispondenza di una più contenuta fase epidemica se paragonata all’anno 2020 e per il generalizzato abbassamento dei prezzi di detti prodotti, sia perchè, per la stessa ragione, si è ridimensionato l’onere complessivo per l’acquisto di farmaci.

ACQUISTO DI SERVIZI

La presente sezione risulta caratterizzata, viceversa, da un pesante incremento del costo complessivo, pari a quasi 90.000 euro.

Nello specifico risultano accresciuti in misura importante le seguenti voci di costo:

a) Servizio di ristorazione, poiché con la graduale copertura dei posti di RSA e CDI, per molto tempo rimasti vuoti nel 2020, si è automaticamente innalzato il numero delle giornate alimentari e quindi il costo totale del servizio reso da Elixir SpA;

b) Le ulteriori voci a causa dell'applicazione a regime di misure di contenimento del virus e di distanziamento (anche su autoveicoli) in applicazione del POG-Piano Organizzativo Gestionale e delle procedure in materia:

- Servizio smaltimento rifiuti speciali;
- Spese di trasporto ospiti in ambulanza;
- Spese di carburante;
- Spesa per assicurazione per i rischi da responsabilità civile e sanitaria secondo Legge Gelli;

c) Fornitura di gas metano a causa dell'aumento dei costi della materia prima nella seconda parte del 2021;

d) Servizio di continuità assistenziale, reso a prezzi modici da ATS Milano fino a giugno 2021 e poi da luglio (causa indisponibilità della medesima azienda sanitaria) espletato da società cooperativa a tutte le RSA del Lodigiano a prezzi nettamente superiori;

e) Servizi di assistenza software e hardware, come conseguenza della maggiore informatizzazione della struttura aziendale;

f) Costo assicurativo per la protezione dal rischio incendi e eventi avversi, a seguito della rivalutazione dei valori degli immobili garantiti da tale polizza.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MANUTENZIONI

Nel 2021 sono stati realizzati alcuni interventi di miglioramento degli edifici destinati all'attività istituzionale.

La diminuzione nel 2021 dei costi inerenti gli interventi di manutenzione ordinaria per opere edili, per opere da elettricista, per assistenza al centralino telefonico, per revisioni dei presidi di prevenzione incendi, risultati particolarmente elevati nel 2020, spiegano un decremento complessivo della spesa per questa sezione - di circa 40.000 euro - rispetto all'esercizio precedente.

Si ricordano di seguito le principali opere di manutenzione, ordinaria e straordinaria, con i relativi costi, comprensivi di IVA e spese tecniche:

DITTA/IMPRESA	DESCRIZIONE	IMPORTO €
EDILROSA di Rosa Vincenzo	Ripristino completo nuova terrazza Amalia Andronico OPERE IN CAPITOLATO	20.573,00
„	OPERE FUORI CAPITOLATO	6.590,54
„	Pulizia completa canali di gronda e verifica perdite salone	3.196,60
INVERNIZZI srl	Nuovo impianto idrico e di scarico terrazza Amalia Andronico	830,50
KONE spa	Ascensore Lato Uffici “ripristino fermata al Piano “zero”	1.708,00

SERVIZI IN APPALTO

I servizi alla persona conferiti in appalto alla società cooperativa Alemar onlus hanno riguardato sia la RSA che il CDI che RSA Aperta e sono stati svolti regolarmente.

Il prospetto seguente dettaglia gli importi erogati alla società appaltatrice suddivisi nelle tre unità di offerta.

RSA – ASSISTENZA NUCLEO ALZHEIMER	€ 355.464,24
CDI – APPALTO INFERMIERISTICO	€ 26.691,66
CDI – SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO OSPITI	€ 50.113,88
CDI – SERVIZI ASSISTENZIALI	€ 109.336,68
RSA APERTA – SERVIZI ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI	€ 18.276,59

Del pari il servizio di pulizia e riordino degli ambienti di vita è stato svolto regolarmente; sono stati effettuati alcuni interventi straordinari che giustificano un importo complessivo (€ 121.124,64) leggermente più elevato di quello da canone (€ 118.701,12).

SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI

Questa sezione evidenzia un'economia di circa 18.000 euro rispetto all'esercizio 2019 per la diminuzione dei canoni di noleggio, poichè numerose apparecchiature (stampanti) sono state acquistate e non più noleggiate, per la riduzione del costo del sito web istituzionale, viceversa interessato da alcuni interventi di miglioramento nel 2020, infine per l'azzeramento dei costi di rimborso spese agli organi istituzionali.

AMMORTAMENTI

Per quanto riguarda gli ammortamenti si è operato analogamente al 2020, ammortizzando con aliquota ridotta, in questo caso al 63% i Fabbricati Istituzionali ed il Centro Diurno Integrato, per utilizzo ridotto a causa dei focolai da Covid. La riduzione è pari ad € 116.116,72. L'importo per ammortamenti è quindi pari ad € 165.558,58.

COSTI PER PERSONALE DIPENDENTE

Il costo per il trattamento retributivo del personale dipendente è, come noto, il maggiore onere a carico del bilancio dell'Ente.

La spesa per i vari centri di costo, salvo poche eccezioni, risulta in linea con gli stanziamenti elaborati nel bilancio di previsione per l'anno 2021.

I cluster di Covid 19 ancora verificatisi nel 2021 e le misure di contenimento del virus, pur causando per diversi periodi dell'anno una riduzione del numero dei ricoverati, non hanno tuttavia ridotto l'organico in servizio nell'Ente, stante l'esigenza di rispettare gli standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento e di garantire l'ordinaria gestione dei reparti secondo livelli ormai consolidati di qualità.

Inoltre la necessità di far fronte alle assenze del personale negando periodi di ferie programmate ha determinato nell'ultimo biennio una crescita abnorme del **fondo ferie** rispetto agli anni precedenti come evidenziata nel seguente prospetto.

Servizio	Costo 2018	Costo 2019	Costo 2020	Costo 2021
Amministrativi	15.173,96	15.456,53	7.334,24	8.438,01
Educatori	3.772,18	4.050,73	6.415,98	8.979,10

Fisioterapisti	1.223,21	1.436,97	5.032,14	6.086,10
Medici	8.930,65	8.999,43	9.665,62	0
ASA/OSS (di ruolo e non)	79.228,01	65.798,26	84.831,86	75.936,65
Servizi vari (inclusi geometra, operaio e parrucchiere)	5.666,67	7.304,92	9.436,82	11.122,88
Infermieri (incluso ufficio capo sala)	20.865,34	13.763,08	23.812,59	24.529,47
Personale lavanderia			2.168,67	3.745,76
TOTALE	134.860,02	116.809,92	148.697,92	138.837,97

Con riferimento ai **singoli settori**, si registra quanto segue:

- Un incremento delle voci di costo relative al personale di fisioterapia per far fronte all'aumento delle prestazioni di RSA Aperta e di quelle relative al personale Educatore professionale per garantire unità di lavoro in via esclusiva presso il CDI;
- Il centro di costo "Personale medico" non ha registrato complessivamente una significativa variazione, tuttavia, in corrispondenza della surroga di personale dipendente dimissionario con liberi professionisti, è mutata la natura della spesa;
- Si nota un costo complessivo del personale di assistenza (ASA e OSS) assimilabile a quello dell'esercizio precedente (si registra un maggior importo di poco più di 10.000 euro), ma distribuito diversamente tra i centri di costo relativi al personale in ruolo e a tempo determinato, in conseguenza di dimissioni di unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nella più parte dei casi per raggiungimento dello stato di quiescenza;
- Si è evidenziato nel corso dell'anno il problema, ingravescente, della penuria di infermieri sul mercato del lavoro, ciò che mette a rischio la possibilità di gestire la struttura secondo i parametri di accreditamento e secondo i consueti indici di buona qualità. Peraltro alla riduzione dell'organico non è conseguita un'economia nella spesa, poiché sono stati attribuiti agli infermieri nuovi trattamenti accessori e premiali con lo scopo di fidelizzare tali lavoratori alla Fondazione;
- L'organico del settore amministrativo è risultato privo per lungo tempo del personale addetto al Servizio Ragioneria e al Servizio Gestione Risorse Umane. La Direzione è stata costretta a surrogare tali unità rispettivamente con una diplomata ragioniera tramite stage lavorativo e mediante utilizzo di istruttori amministrativi di altri Servizi;
- Infine risulta molto più elevato se comparato all'anno precedente il costo per il Settore Lavanderia, dal momento che nel 2020 questo Servizio era stato internalizzato - assumendo le due addette come dipendenti - dal mese di aprile e quindi con una spesa computata solo 9 mesi.

A chiusura del bilancio di esercizio 2021 si è proceduto inoltre ad incrementare e/o costituire fondi di debito per gli arretrati inerenti il rinnovo del CCNL di comparto, per il trattamento accessorio al personale, per la progressione verticale dei dipendenti appartenenti alle categoria C provvisti di diploma di laurea.

A conclusione della sezione dedicata ai costi del personale dipendente si riporta anche il dato delle **assenze giustificate dal servizio** negli anni recenti.

Da notare che rispetto all'anno precedente si riduce sensibilmente il numero delle malattie e aumenta quello degli infortuni; sul punto pare doveroso precisare che nella parte iniziale e più tristemente devastante della pandemia e cioè nella primavera del 2020 molte assenze da coronavirus furono certificate dai medici come malattie, mentre successivamente, e quasi sempre nel 2021, l'INAI ha riconosciuto le assenze per Covid 19 come infortuni sul lavoro.

Anni	Malattia	Infortuni	Legge n.104/92	Maternità Obbligatoria	Maternità Facoltativa	Malattia Figlio	Aspettativa	Totale
2010	1.003	64	316	452	0	1	24	1.860
2011	944	15	981	650	336	11	91	3.028
2012	823	81	2.611	753	10	38	23	4.339

2013	1.164	25	1.529	429	318	38	0	3.503
2014	984	90	452	504	28	41	0	2.099
2015	990	49	403	933	149	9	0	2.533
2016	1.529	79	661	344	37	63	77	2.790
2017	1087	52	722	605	0	44	51	2.561
2018	1.749	189	325	296	0	17	17	2.593
2019	1.004	115	200	0	17	11	375	1.722
2020	2.183	178	550	0	34	7	0	2.952
2021	1308	461	156	0	30	1	290	2246

MUTUI - FINANZIAMENTI

Si riporta il prospetto del debito residuo da finanziamento bancario al 31.12.2021:

Istituto di credito – Tipologia	Importo erogato	scadenza	Importo residuo
Banca Centropadana Credito Cooperativo (mutuo chirografario)	650.000,00	1.9.2025	190.136,49
Banca Centropadana Credito Cooperativo(mutuo chirografario)	450.000,00	1.5.2034	376.319,41
Banco BPM (finanziamento per acquisto auto)	30.000,00	31/10/2024	14.919,14
Banco BPM (finanziamento enti Terzo Settore agevolato per Covid)	70.000,00	30/06/2022	28.157,51
Totale	1.200.000,00		609.532,55

SOPRAVVENIENZE

I ricavi rubricati sotto la voce **Sopravvenienze attive** dell'esercizio 2021 ammontano ad € 6.176,43, per lo più inerenti trattenute sulle retribuzioni per destinazione a fondi pensionistici o per conguaglio importi per infortuni Inail; quello catalogato nella voce “**Plusvalenze straordinarie**” di € 8.900,00 è inerente ad introito per vendita di autoveicolo.

Le passività rubricate sotto la voce **Sopravvenienze passive** dell'esercizio 2021 ammontano a complessivi €4.825,96, importo che per lo più (€4.375,15) riguarda corrispettivi per interventi in autoambulanza fatturati in ritardo.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Alla stregua di quanto emerso in tema di accantonamenti nel corso dell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione dedicata all'approvazione del bilancio dell'anno 2021, emerge un **utile** a fine esercizio di €1.799,31.

GESTIONE FINANZIARIA E NUMERARIA

In base ai dati comunicati dal Servizio Ragioneria e soggetti al controllo del Revisore Legale ed a quelli forniti dalla Banca Centropadana Credito Cooperativo, dalla Banca Popolare di Lodi e dalla BCC Laudense Lodi, depositarie dei conti correnti bancari intestati all'Ente, la **gestione finanziaria e numeraria** della Fondazione è stata svolta con correttezza, nonostante la situazione di criticità gestionale del citato Settore descritta nella “Premessa” della presente relazione.

Codogno, 29/04/2022

F.TO IL DIRETTORE
(Dott. Giovanni Grecchi)